

COPIA



Deliberazione n. 31
in data 27-12-2023
Prot. n. _____

COMUNE DI FONTE
Provincia di Treviso

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale
Sessione Ordinaria in Prima convocazione

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e
Art. 32 L. 69/2009)

N. 8 Reg. Pubblicazioni

Si certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 02 GEN, 2024

all'Albo on-line ove rimarrà esposta per **15 giorni consecutivi**.

Addi, 02 GEN, 2024

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
F.to (ZILLOTTO STEFANIA)

UFFICI INTERESSATI

- SEGRETARIO
- SEGRETERIA/TRIBUTI
- RAGIONERIA
- COMMERCIO
- PROTOCOLLO
- TECNICO
- URBANISTICA/C.E.D.
- ANAGRA./STATO CIVILE
- SERVIZI CITTAD./AMM.VI
- BIBLIOTECA
- POLIZIA LOCALE
- CULTURA

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE I.M.U. ANNO 2024

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore **20:00**, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
CECCATO LUIGINO	P	ZANOTTO RENATO	P
TONDI MASSIMO	P	DAL BELLO MAURIZIO	P
COMIN PAMELA	P	BOFFO DINO	P
REGINATO LINO	P	PELLIZZARI STEFANO	P
MAZZAROLO ANNA PAOLA	A	SOMMADOSSI MATTHEW	P
PIVATO FRANCESCA	P	SARAI LAURA	P
LIBRALATO MARIO	P		

presenti n. **12** e assenti n. **1**.

Assiste all'adunanza il Dott. **BRINDISI FULVIO** - Segretario Comunale.

Il **SINDACO**, Sig. **CECCATO LUIGINO**, constatato legale il numero degli intervenuti, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna seduta.

NOTE

.....
.....
.....

Immediatamente eseguibile: **S**

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE I.M.U. ANNO 2024

IL SINDACO

RICHIAMATA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), con la quale, a decorrere dall'anno 2020, è stata abolita Imposta Unica (IUC) - ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI) - ed attuata di fatto l'unificazione IMU-TASI, con la previsione di una sola forma di prelievo patrimoniale immobiliare la cui disciplina (art. 1 commi da 739 a 783) prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastale A/1, A/8 e A/9;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota dello 0,76 per cento.
- Esenzione per i terreni agricoli ricadenti nel territorio di aree montane o di collina, individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, tra i quali rientra anche il territorio di questo Comune;
- Riduzione al 75% dell'imposta dovuta per le abitazioni locatate a canone concordato di cui alla Legge n. 431/1988;
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo a genitori o figli che la utilizzano come abitazione principale a condizione che non si tratti di immobile di lusso, ossia classificato in categoria catastale A1, A8 e A9, il contratto sia registrato presso l'Agenzia delle Entrate, il comodante, ossia il proprietario dell'immobile, possieda un solo immobile abitativo in Italia e risieda anagraficamente e dimori abitualmente nel Comune di Fonte. Può eventualmente possedere, nello stesso Comune, oltre a quello concesso in comodato, un solo altro immobile abitativo, che deve essere la sua abitazione principale.

RILEVATO che, ai sensi della sopra citata normativa, le aliquote dell'Imposta Municipale propria sono modulabili come segue:

- l'aliquota di base per le abitazioni principali "di lusso" (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) è prevista nella misura dello 0,5 per cento che può essere aumentata fino ad una aliquota massima dello 0,6 per cento o ridotta "fino all'azzeramento", mediante deliberazione del Consiglio Comunale;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1 per cento e può essere ridotta fino all'azzeramento;
- l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D è pari allo 0,86%, di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato, e può essere aumentata fino all'1,06 per cento o diminuita fino al limite dello 0,76 per cento;
- l'aliquota di base per le altre tipologie di immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è prevista nella misura della misura del 0,86 per cento che può essere aumentata fino all'1,06 per cento o diminuita fino all'azzeramento.

VISTO l'art. 1 comma 751 della Legge 160/2019, che esonera dall'IMU, a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, il quale dispone che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

RILEVATO che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, anche qualora il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, il quale ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

CONSIDERATO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicato del 21 settembre 2023, ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", per mezzo del quale è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto;

RICHIAMATO l'art. 6-ter del Decreto Legge n. 132/2023, inserito in sede di conversione dalla Legge n. 170/2023, secondo il quale *"In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto Prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025"*;

CONSIDERATO, quindi, che la elaborazione del Prospetto previsto dal Decreto del Ministero Economia e Finanze del 07 luglio 2023, non è più obbligatorio per l'anno 2024, e che la deroga al potere regolamentare di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97, prevista dal comma 756 su richiamato, sarà operativa a partire dal 2025;

VISTO l'art. 1 comma 169 LEGGE 296/2006 (Finanziaria 2007) che prevede che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento... .."*;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 1 comma 767 Legge 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purchè siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RICHIAMATE:

- la deliberazione Consiglio Comunali n. 1 in data 03/04/2020 di approvazione Regolamento IMU;
- la deliberazione Consiglio Comunale n. 4 in data 29/03/2023 di determinazione aliquote IMU per l'anno 2023;

RITENUTO, ai fini di garantire gli equilibri di bilancio, di mantenere lo stesso livello di tassazione vigente per l'anno 2023 e di confermare anche per l'anno 2024 le seguenti aliquote e detrazioni IMU:

Categoria	Aliquota IMU	Detrazioni
Abitazione principale (per categorie A1, A8, A9) e relative pertinenze	0,55%	€ 200,00
Abitazioni e relative pertinenze concesse uso gratuito a parenti linea retta di primo grado e in linea collaterale secondo grado	0,61%	
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%	
Immobili ad uso produttivo (D)*	0,91%	
Altre tipologie di immobili non ricompresi nelle categorie precedenti	0,91%	

** la quota di gettito pari all'aliquota dello 0,76% è attribuita allo Stato*

RITENUTO altresì di specificare che l'aliquota dello 0,61% prevista per le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado e in linea collaterale si secondo grado venga concessa alle seguenti condizioni:

- il comodatario deve dimorare abitualmente e risiedere anagraficamente presso l'immobile oggetto di comodato;
- il comodante deve dichiarare, su apposito modulo predisposto dall'Ufficio Tributi, la concessione dell'immobile ad uso gratuito, entro i termini ordinari di presentazione della dichiarazione IMU;

PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di confermare le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno d'imposta 2024:

Categoria	Aliquota IMU
Abitazione principale (per categorie A1, A8, A9) e relative pertinenze	0,55%
Abitazioni e relative pertinenze concesse uso gratuito a parenti linea retta di primo grado e in linea collaterale secondo grado	0,61%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Immobili ad uso produttivo (D)	0,91%
Altre tipologie di immobili non ricompresi nelle categorie precedenti	0,91%

• **DETRAZIONI DI LEGGE** (€ 200,00 per abitazione principale);

- 3) Di specificare che l'aliquota dello 0,61% prevista per le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado e in linea collaterale si secondo grado venga concessa alle seguenti condizioni:
 - il comodatario deve dimorare abitualmente e risiedere anagraficamente presso l'immobile oggetto di comodato;
 - il comodante deve dichiarare, su apposito modulo predisposto dall'Ufficio Tributi, la concessione dell'immobile ad uso gratuito, entro i termini ordinari di presentazione della dichiarazione IMU;
- 4) di inserire la presente deliberazione sul Portale del Federalismo fiscale, entro il 14 ottobre ai fini della pubblicazione entro il 28 ottobre sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 1 comma 767 delle Legge 160/2019;
- 5) di dichiarare, con separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL SINDACO
f.to (Luigino Ceccato)

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

➤ visto di regolarità e completezza dell'istruttoria f.to Cominella Paola _____

➤ Il Responsabile Settore Tecnico-Urbanistico-Finanziario: f.to Griggion Giuseppe _____

Parere in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Si attesta che l'atto **non comporta oneri riflessi diretti o indiretti** sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Responsabile Settore Tecnico-Urbanistico-Finanziario:

f.to Griggion Giuseppe _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTO lo Statuto;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile del settore interessato per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come riportati nella presente deliberazione;

Relaziona il Vicesindaco Tondi il quale precisa come si confermano le aliquote dello scorso anno.

Rimane la detrazione di €200,00 per le case signorili, dove l'IMU viene pagata e riduzioni dell'imposta per case concesse in comodato a parenti in linea retta di primo grado e collaterale di secondo grado.

CON L'ASSISTENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA del Segretario Comunale;

Su proposta del Presidente con votazione espressa a seguito appello nominale del Segretario in forma palese dai Consiglieri Comunali partecipanti come da frontespizio e dal seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12;

Consiglieri votanti n. 8;

Consiglieri favorevoli n. 8;

Consiglieri astenuti n. 4 (Boffo, Pellizzari, Sommadossi, Sarai);

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di confermare le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2024:

Categoria	Aliquota IMU
Abitazione principale (per categorie A1, A8, A9) e relative pertinenze	0,55%
Abitazioni e relative pertinenze concesse uso gratuito a parenti linea retta di primo grado e in linea collaterale secondo grado	0,61%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Immobili ad uso produttivo (D)	0,91%
Altre tipologie di immobili non ricompresi nelle categorie precedenti	0,91%

- **DETRAZIONI DI LEGGE** (€ 200,00 per abitazione principale);
- 3) di specificare che l'aliquota dello 0,61% prevista per le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado e in linea collaterale di secondo grado venga concessa alle seguenti condizioni:
- il comodatario deve dimorare abitualmente e risiedere anagraficamente presso l'immobile oggetto di comodato;
 - il comodante deve dichiarare, su apposito modulo predisposto dall'Ufficio Tributi, la concessione dell'immobile ad uso gratuito, entro i termini ordinari di presentazione della dichiarazione IMU;
- 4) di inserire la presente deliberazione sul Portale del Federalismo fiscale, entro il 14 ottobre ai fini della pubblicazione entro il 28 ottobre sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 1 comma 767 della Legge 160/2019.

Con successiva separata votazione, su proposta del Presidente con votazione espressa a seguito appello nominale del Segretario in forma palese dai Consiglieri Comunali partecipanti come da frontespizio e dal seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12;

Consiglieri votanti n. 8;

Consiglieri favorevoli n. 8;

Consiglieri astenuti n. 4 (Boffo, Pellizzari, Sommadossi, Sarai);

la suesposta deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, stante l'urgenza di dar corso agli adempimenti conseguenti.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to CECCATO LUIGINO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to BRINDISI FULVIO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, 02 GEN, 2024



IL FUNZIONARIO INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ DELIBERAZIONE

(Art. 134 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e Art. 32 L. 69/2009)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ildecorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo on-line del Comune, (comma 3, dell'Art. 134 del Decreto Legislativo del 18 Agosto 2000, n. 267 e Art. 32 L. 69/2009).
- Per conferma della deliberazione di Giunta Comunale/Consiglio Comunale con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale, su richiesta di 1/5 dei Consiglieri Comunali (art. 127, comma 2, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267).

Fonte, li

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

F.to ZILLOTTO STEFANIA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Addi,

IL FUNZIONARIO INCARICATO